

Tailleur

FerrÃ© Gianfranco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/MZ020-00174/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/MZ020-00174/>

CODICI

Unità operativa: MZ020

Numero scheda: 174

Codice scheda: MZ020-00174

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Giacomini Meo Fiorot ONLUS

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: tailleur

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2997

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017107

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: padronale

Denominazione: Villa Mazzucchelli Strada Giacomini - complesso

Indirizzo: Via Mazzucchelli, 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Moda e del Costume

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Collocazione: Archivio Musei Mazzucchelli

Numero: 726 A.

Transcodifica del numero di inventario: 00726 A.

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Nome di persona o ente: Ferré Gianfranco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1944 - ...

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: 1990-1999

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: damasco di seta, passamanerie dorate e nere, velluto

Tecnica: filatura/ intreccio/ cucitura

MISURE

Unità: cm

Larghezza: 60

Lunghezza: 120

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Tailleur composti da gonna e giacca in damasco di seta a fantasia floreale nei toni del viola, rosso, nero e oro.

Notizie storico-critiche

Dizionario della moda 2004 a cura di Guido Vergani

Baldini Castoldi Dalai Editore pp. 425-428.

"Ferré Gianfranco. Stilista italiano. Architetto della moda", così lo hanno chiamato e lo è, non solo in senso accademico perché s'è laureato nel 1969 al Politecnico di Milano, ma per aver elaborato, come Krizia, Missoni e Armani, quello stile così affine al design e alla progettazione industriale che è la caratteristica del prêt-à-porter italiano.

"Sono molto fiero della mia formazione di architetto, del metodo analitico e logico che insegna a educare la creatività, ma cerco anche di non cadere nella trappola del troppo costruito o della semplificazione astratta" dice lo stilista. Da sempre orgoglioso delle sue origini provinciali e borghesi. Nato a Legnano, cittadina della Lombardia operosa, in una famiglia di piccoli industriali, non ha mai tagliato le radici: quando non è in giro per il mondo ogni sera torna alla casa paterna, un villino primo '900 che è lo specchio della sua vita e della sua personalità e che custodisce le memorie e le collezioni, quadri di arte contemporanea, oggetti singolari trovati nei viaggi e nei mercatini d'antiquariato, come le spille da cravatta diventati il suo distintivo. "Gran lombardo" è stato anche definito per la poderosa mole fisica, e di questa definizione si compiace molto perché esprime la costanza, la capacità di lavoro, ma anche il piacere dei riti quotidiani e il gusto della materia che lo stilista trasferisce nella moda. Da questi materiali hanno origine le sue intuizioni migliori, come la camicia bianca che da elemento base del guardaroba maschile è trasformata in uno strumento di seduzione, di potere e piacere femminile, per la scelta del tessuto, la varietà del taglio (fluttuante come un velo al vento o modellata sul corpo o addirittura stretch e trasparente nel busto), per l'invito ad una gestualità più ricca e sofisticata nel disegno del colletto e dei polsini. La sua cura dei particolari raffinati e colti, spesso opulenti, parte da lontano, dalle prime esperienze di lavoro e dai soggiorni in India, fondamentali per la sua formazione. Comincia la carriera con le cinture e i bijoux, collaborando nei primi anni '70 con Albini. Da allora inizia la sua vita di pendolare che ha condizionato i suoi anni universitari con un continuo andare e venire da Legnano a Milano. In treno incontra le due persone più importanti per la sua carriera: Rita Airaghi, una lontana cugina laureata in Lettere e Latino Medievale, che diventa il suo alter ego, e Franco Mattioli, imprenditore bolognese dell'abbigliamento che diventa il suo socio per venticinque anni, dal '74 al '99. Insieme a Mattioli, nel 1978 fonda la Gianfranco Ferré S.p.A. e, sempre nel '78, presenta la prima collezione di prêt-à-porter femminile che porta il suo nome, con una sfilata al Grand Hotel Principe & Savoia di Milano. È il successo internazionale e l'inizio di una folgorante carriera. "Per vent'anni Ferré ha continuato a sorprenderci", scrive su Vogue Italia la giornalista americana Dawn Mello, nel Ottobre del '98. Nel '89 Bernard Arnault aveva chiamato lo stilista a succedere a March Bohan nella direzione artistica della maison Christian Dior. Nell'86 Ferré aveva debuttato sulle passerelle dell'alta moda italiana a Roma, mostrando abilità sartoriale nel taglio e nelle linee, una visione quasi onirica nel vestire e sapiente uso dei materiali, anche quelli insoliti e presi a prestito dal design, come la paglia di Vienna. Nel '97 divorzio consensuale da Dior. "Dopo 8 anni è giunto il momento di dedicarmi alla mia azienda, anche perché ho sentito crescere l'aspettativa da parte del pubblico, quello che ama il mio stile si intende. Tramite questa avventura mi sono reso conto che certi contenuti appartengono solo a me. Perché in fondo ho segnato delle tappe nella moda: l'uso del nudo nel '88, il nylon, le trasparenze". Ritornato in azienda a tempo pieno, si è sposato da via Spiga (Milano) alla nuova sede in via Pontaccio, zona Brera, è un edificio di 7800 mq, inaugurato nel ottobre '98, che rappresenta il nuovo volto del marchio Ferré: otto linee di abbigliamento e accessori; 1400 miliardi di lire di fatturato indotto 1997, esportazioni per il 75%, con due mercati: Stai Uniti e Giappone. Oltre 400 negozi di moda e accessori".

USO

Funzione: vestire la donna

Occasione: da sera

Cronologia d'uso: 1990-1999

UTENTE

Categorie sociali di utenza: donna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: gennaio 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Letizia Di Stefano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00174_IMG-0000085947

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00174-0000085947

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 726 (1).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00174_IMG-0000085948

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00174-0000085948

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 726 (2).JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MZ020-00174_IMG-0000085949

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MZ020-00174-0000085949

Note: 2013/ Di Stefano L. / immagine digitale

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Deposito\Desktop\INVENTARIO\ABITI da DONNA\abiti donna

Nome del file originale: 726 (3).JPG

BIBLIOGRAFIA

Titolo libro o rivista: Dizionario della Moda

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: MZ020-00084

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Fondazione Giacomini Meo Fiorot ONLUS

Nome: Simonetto, Roberta

Referente scientifico: Braga, Marina